

Roberto Vecchioni

È il professore della canzone d'autore italiana, perchè all'attività di cantautore affianca quella di insegnante di latino e greco. Roberto Vecchioni (1943, Carate Brianza, Milano), dopo avere scritto, negli anni '60, brani per Mina, [Vanoni](#) e Zanicchi, debutta come interprete delle proprie canzoni nel 1971 con *Parabola*.

Nonostante i suoi primi album non ottengano successo di pubblico, la critica discografica gli riconosce (nel 1974) il premio di migliore album dell'anno per *Il re non si diverte più* e il Premio Tenco (nel 1983).

Nelle sue canzoni (spesso autobiografiche) parla con toni malinconici ed intimistici dell'amore, dei ricordi e degli affetti personali (come succede in *Ninna nanna* e *Canzone da lontano*, due brani dedicati alla figlia, oppure in *Per un vecchio bambino* e *Ninni*, dedicati al padre).

È del 1977 il primo grande successo commerciale: *Samarconda*, una ballata semplice e orecchiabile, a cui seguirà *Signor giudice* e *Vorrei*, due brani che raccontano le vicissitudini giudiziarie che lo vedono coinvolto personalmente.

Nel 1996 pubblica *Viaggi del tempo immobile*, libro di poesie e racconti.

Alcuni album rappresentativi: *Elisir* (1976), *Calabuig*, *Stranamore e altri accidenti* (1978), *Montecristo* (1980).

Recentemente ha pubblicato: *El bandolero stanco* (1997).